

Errore medico: l'impegno della Federazione contro "la caccia alle streghe"

“L'errore è una costante delle attività umane. E non sempre errore equivale a colpa del singolo. Scaricare solo sul singolo la responsabilità degli errori in medicina invece che identificare gli elementi deboli del sistema è una delle attività più dannose delle strutture di cura del mondo occidentale”. Queste le parole di James Reason, professore di psicologia all'Università di Manchester al convegno “Errore umano, professione medica, responsabilità”, tenutosi a Cagliari il 20 aprile e che ha rappresentato, secondo il presidente della Fnomceo Bianco, “un momento straordinario per tutta la professione medica e per tutti coloro che, stanchi di inutili caccia alle streghe, hanno il desiderio sincero di far emergere anche i cosiddetti errori latenti, appartenenti all'area organizzativo-gestionale dei processi clinico-assistenziali. Ci sentiamo portatori della necessità di un'alleanza”, ha proseguito Bianco, tra mondo dei professionisti della medicina, delle istituzioni e dei pazienti, affinché il sistema nella sua complessità ed omogeneità sappia smettere di rifugiarsi nelle aule giudiziarie”.

Al convegno è stato approvato dal Consiglio nazionale il documento su “errori umani ed errori dei sistemi: le responsabilità del medico” che si snoda attraverso 5 punti qualificanti e che sottolinea l'impegno della Fnomceo nel prossimo futuro nei confronti di Istituzioni e cittadini:

- 1 necessità di produrre e trasmettere ai professionisti la cultura dell'errore, del rischio clinico e della sicurezza delle cure; questo anche attraverso un efficace collegamento formativo con le università e più in generale con i percorsi formativi post-laurea;
- 2 rafforzamento ed estensione della diffusione delle buone pratiche cliniche e la valutazione delle attività sanitarie: ciò significa attivazione di Centri nazionali per le Linee guida, per il *Technology assessment* e per la valutazione dei Servizi nazionali;
- 3 progettare le organizzazioni sanitarie ed orientare la loro gestione in funzione della sicurezza delle attività; il tutto attraverso la responsabilizzazione dei professionisti e dei manager;
- 4 riduzione dei costi economici e sociali del contenzioso garantendo l'accessibilità a procedure di risarcimento eque, tempestive e trasparenti, del danno derivante da trattamento sanitario;
- 5 puntualizzazione dei diversi profili di responsabilità del medico: l'illecito, le attività peritali, la qualità professionale; il ruolo degli Ordini.

Il Consiglio nazionale della Fnomceo ha dato quindi mandato al Comitato centrale della Federazione di:

- 1 attivare in tutte le sedi istituzionali iniziative idonee al conseguimento di tali obiettivi;
- 2 promuovere, su queste proposte, un vasto fronte di consenso nell'ambito delle rappresentanze mediche ed odontoiatriche e di tutte le professioni sanitarie configurate in Ordini, collegi ed associazioni riconosciute;
- 3 proporre alla Federazione nazionale della stampa un'iniziativa pubblica finalizzata alla condivisione di regole comuni nella informazione e comunicazione degli eventi avversi;
- 4 promuovere un Forum nazionale permanente di Audit civico con le organizzazioni di tutela dei pazienti sui temi della sicurezza delle cure.